

DEL SIGNOR D. BIAGIO TROISI.

Regio Professore di Leggi.



CHi fia, ch'aggiunga ò Providentia eterna
De le tue vie l'ampio ineffabil giro,
Che toccan d'imo al sommo, ed Uom deliro
Tra quello, e'l caso avvien, che mal discerna?

A nostral pianta altera pianta eterna
Ecco s'innefta: io l'una, e l'altra ammiro
(Per quanto il guardo a i rami d'ambe aggiro)
Di fregi onufte ancor, quando più verna:

E dico, o quanti secoli ha, che'l Cielo
Con mezzi, ed arte a tal Fabbro condegna,
Travaglia intento a la grand'opra eletta!

Or forse mosso da pietade, e zelo
Frutto, che 'n fe d'ambe il valor contenga,
A prò comune, e per sua gloria aspetta.



DEL